

massimo fanfoni
geometra
albo 1837 - Parma

Valutatore Immobiliare Certificato **UNI 11558:2014** Inarcheck/ SC002 **VIPRO** al Numero **0270/2018**
Iscritto al registro **REV** (Recognised European Valuer) di **TEGoVA** (The European Group of Valuers Associations) n. **REV-IT/GNGeGL/2020/14**
Iscritto nell'elenco **CERTIFICATORI ENERGETICI NELL'EDILIZIA** della regione Emilia-Romagna al n. 02400

ACCORDO OPERATIVO
AI SENSI ART. 38 DELLA LR 24/2017 PER RISTRUTTURAZIONE CON
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA
RIMESSA AD ABITAZIONE IN STRADA SAN MARTINO N. 26 IN AMBITO
CLASSIFICATO DAL PUG "R5- S13".

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ
ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 4/2008

RAPPORTO PRELIMINARE

VIA SPEZIA 71- 43044 COLLECCHIO (PR) Tel. 0521 802574 – 335 296495 e-mail: info@fanfoni.com

PEC: massimo.fanfoni@geopec.it

Codice fiscale: FNF MSM 62R19 G337Z partita IVA: 00 92 37 30 345



1 PREMESSA

Il Decreto legislativo 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n.69”, correttivo del D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, sostituisce il D.Lgs. 4/2008, che aveva introdotto la Valutazione Ambientale Strategica, prevista dalla direttiva europea n.42/2001, concernente la valutazione degli impatti significativi sull’ambiente di piani e programmi. Sia nella precedente stesura che in quella vigente, dal 26/08/2010 in seguito all’entrata in vigore del D.Lgs. 128/2010, la valutazione consiste in un processo volto ad individuare preventivamente gli impatti ambientali significativi che deriveranno dall’attuazione delle singole scelte del piano/programma che consenta di selezionare tra possibili soluzioni alternative, al fine di garantire la coerenza di queste con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Questo principio di valutazione preventiva era già stato recepito dalla Legge Regionale 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio” che ha anticipato la disciplina europea sulla VAS introducendo la “Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale” (VALSAT) come elemento costitutivo degli strumenti urbanistici.

Il D.Lgs. 152/2006 come modificato nella parte seconda dal D.Lgs. 120/2010 prevede le procedura di VAS e di Verifica di Assoggettabilità, che consistono in un’analisi preventiva per valutare quali effetti sull’ambiente possa avere uno specifico piano o programma.

In particolare, sono sottoposti a VAS quei piani o programmi, che hanno effetti significativi sull’ambiente; quindi, sicuramente quelli che contengono progetti sottoposti a procedure di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d’Incidenza (VINCA), e sono sottoposti a Verifica di Assoggettabilità quei piani e programmi che possono avere effetti sull’ambiente, al fine di valutare se tali effetti siano significativi e quindi sia necessaria la procedura di VAS.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 128/2010 confermano l’impostazione alla base del D.Lgs. 4/2008 correttivo del D.Lgs. 152/2006; le principali novità riguardano:

- Il principio di indipendenza delle Autorità competente all’adozione di un parere motivato nel caso di VAS o di un provvedimento di Verifica di Assoggettabilità dell’Autorità procedente, cioè la pubblica amministrazione che elabora, recepisce, adotta o approva il piano o programma soggetti alle disposizioni del decreto;
- Il principio di non duplicazione dei procedimenti;
- Le VAS o le Verifiche di Assoggettabilità relative a modifiche di piani o programmi oppure a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente a VAS o Verifica di Assoggettabilità si possono limitare ai soli effetti significativi sull’ambiente che non siano stati considerati in precedenti;
- Per le opere singole che hanno l’effetto di variante di piani o programmi di pianificazione territoriale non è necessario l’assoggettamento a VAS (Art. 6 comma 12);

- Per la Verifica di assoggettabilità di piani o programmi, che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, si deve tener conto, nella valutazione degli impianti significativi, del livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto dell'intervento (Art. 6 comma 3);
- Gli allegati da I a V sono sostituiti;
- Il riconoscimento delle competenze delle Regioni e delle Autonomie locali.

Gli atti emessi dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. 9/2008 e Circolare 11/12/2008) precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 128/2010 non sono in contrasto, per cui possono essere applicati fino al loro adeguamento allo stesso decreto, da attuarsi entro 12 mesi dalla sua emanazione.

In relazione a questi atti ed alle novità introdotte dal D.Lgs. 128/2010 sono soggetti:

- alla procedura di VAS i seguenti procedimenti avviati dopo il 13 febbraio 2008:
 1. piani e programmi qualora costituiscano il presupposto necessario per la realizzazione di opere e interventi soggetti a valutazione d'impatto ambientale o a procedura di screening (lettera a) comma 2 dell'art. 6);
 2. piani e programmi per i quali è richiesta la valutazione d'incidenza (lettera b) comma 2 dell'art. 6);
 3. le modifiche a piani e programmi di cui ai punti 1. e 2. fatti salvi i casi di modifiche "minori" che sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità.
- alla procedura di Verifica di assoggettabilità i seguenti procedimenti avviati dopo il 13 febbraio 2008:
 - a. piani e programmi diversi da quelli previsti ai punti 1. e 2. qualora da questi derivi l'autorizzazione ad opere e interventi;
 - b. piani e programmi previsti ai punti 1. e 2 che determinano l'uso di "piccole aree a livello locale";
 - c. le modifiche a piani e programmi di cui ai punti 1. e 2. nel caso in cui possano determinare impatti sull'ambiente.

Sono inoltre sottoposti alla procedura di VAS o Verifica di assoggettabilità secondo la distinzione di cui ai punti precedenti i procedimenti avviati dopo il 13 febbraio 2008 non sottoposti alla disciplina della L. R. 20/2000, che non sono quindi stati sottoposti a VAL.S.A.T. e le varianti agli strumenti di pianificazione di cui alla L. R. 47/78.

L'art 39 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Verifica di assoggettabilità degli accordi operativi per interventi di riuso e rigenerazione urbana) prevede che gli accordi operativi per interventi di riuso e rigenerazione, che riguardino unicamente aree collocate all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, sono soggetti a verifica di assoggettabilità.

L'autorità competente, sentita l'amministrazione comunale e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo l'accordo dalla valutazione.

| |
|-------------------------------|
| 2 GLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE |
|-------------------------------|

Per l'impostazione del Rapporto preliminare si è fatto riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani/programmi, definiti nell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.))

3 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

3.1 TIPOLOGIA INTERVENTO

Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione e cambio di destinazione d'uso da rimessa ad abitazione

3.2 TIPOLOGIA MANUFATTO

edificio residenziale monofamiliare

3.3 UBICAZIONE

STRADA SAN MARTINO 26 – SAN MARTINO SINZANO

3.4 CLASSIFICAZIONE DI P.U.G.

Il nuovo P.U.G. approvato con delibera di consiglio comunale n.51 del 06/10/2020 prevede per l'area in oggetto una destinazione Zone Urbane prevalentemente residenziali – Zone specifiche e relativo numero identificativo nella quali l'eventuale trasformazione degli insediamenti è da assoggettare a disposizioni specifiche (art.4.7 Norme)



La zona in oggetto è regolamentata dall'art 4.7 della N.A. di seguito riportato.

Art. 4.7 - Interventi ammessi nelle zone R.5

1. Gli interventi ammessi per intervento edilizio diretto non convenzionato sono solo quelli di cui all'art.

4.3 comma 1, e senza cambi di destinazione d'uso.

2. Ulteriori trasformazioni sono attuabili attraverso accordo operativo, che potrà interessare l'intero ambito o un'organica porzione di esso, così come comprendere anche aree esterne alla zona R5 (interventi di "addensamento e sostituzione urbana" - art.7 co.4 lett.c L.R.24/17).

3. Gli ambiti R.5 di seguito elencati, individuati con una lettera progressiva, possono inoltre essere attuati

anche attraverso uno o più permessi di costruire convenzionati, predisposti sulla base della preventiva presentazione di un progetto preliminare unitario esteso all'intero perimetro R.5 e sottoscritto dai proprietari che rappresentino almeno il 51% del valore catastale degli immobili (interventi di "ristrutturazione urbanistica" - art.7 co.4 lett.b L.R.24/17):

omissis....

4. Gli ambiti R.5. la cui attuazione risulta necessariamente assoggettata alla presentazione di accordo operativo sono denominati R.5.S, vengono individuati con una numerazione progressiva e sono citati nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale che ne definisce i principali obiettivi da perseguire.

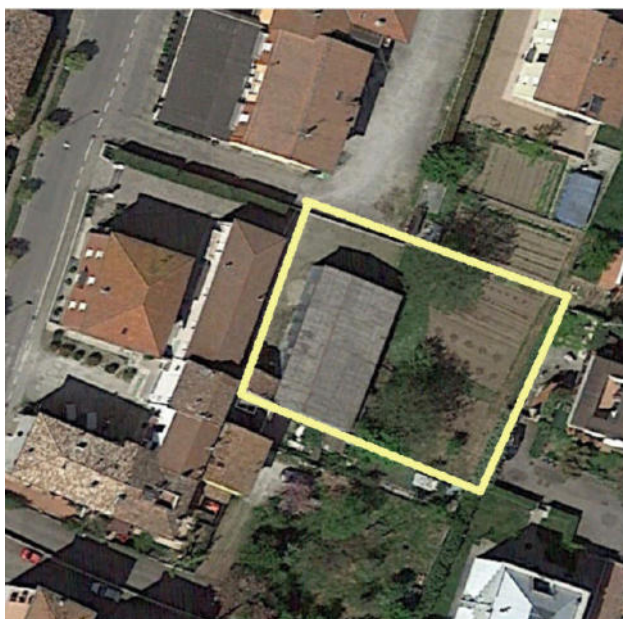
5. Per tutte le aree che hanno ospitato attività produttive si richiamano le prescrizioni di cui alla legislazione vigente, ai fini dell'individuazione di eventuali fonti comportanti rischio d'inquinamento per il suolo, il sottosuolo e le acque, connesse con i cicli produttivi storicamente insediati.

L'ambito R.5.S13 non essendo riportato nell'elenco di cui all'art. 4.7 è assoggettato alla presentazione di un accordo operativo in questo caso di solo una porzione organica.

3.5 PERIMETRAZIONE DELL'AMBITO R.5.S13 FOTO SATELLITE



3.6 LOTTO DI INTERVENTO IN PROPRIETÀ



3.7 VINCOLI DA PUG

Nessuno (vedere allegato 0_12)

3.8 ELENCO TITOLI ABILITATIVI RIGUARDANTE L'IMMOBILE

La rimessa è stata costruita in data anteriore al 01/09/1967. Presso l'archivio storico del comune di Collecchio sono stati trovati i seguenti provvedimenti edilizi:

concessione edilizia in sanatoria ai sensi legge 47/85 pratica 1776/86/00 del 19/02/1990 con certificato di agibilità in sanatoria in pari numero e data.

3.9 VALUTAZIONE PREVENTIVA

Si rammenta che per la presente istanza è stata chiesta e rilasciato in data 16/06/2020 pratica 2020/0076 in capo a Diemmi Adriana Allora proprietaria del mappale 82, con valutazione favorevole sia della commissione per qualità architettonica e del paesaggio sia della giunta comunale.

4 DESCRIZIONE

4.1 STATO DI FATTO

La zona oggetto di intervento è situata nel centro abitato della Frazione di S. Martino Sinzano. L'area è in proprietà del sig. VIAPPIANI ANDREA è costituita da un appezzamento di forma pressoché rettangolare e insiste sul mappale 82 del foglio 29 del comune di Collecchio, avente complessivamente una superficie catastale di Ha 00.10.60 (vedere allegato 0_8)

Su detta area insiste un edificio con destinazione a rimessa, di cui alla concessione in sanatoria ai sensi legge 47/1985 n. 1776/86/00.

La struttura dell'edificio è in elementi lignei, le tamponature e i portoni sono in lamiera zincata mentre il manto di copertura è in fibrocemento. La superficie utile. Su è pari a mq. 219.75. l'area cortilizia di pertinenza del mappale 82 è in parte a verde coltivata a orto, ed in parte inghiaia.

Questo edificio è di pertinenza di un complesso immobiliare insistente sui mappali 1, un alloggio al piano terra del quale il sig. Viappiani Andrea ha la nuda proprietà con l'usufrutto della nonna sig.ra Gemma Comin. Di proprietà della madre del richiedente sono un alloggio con accessori al mappale 1, un ufficio e 4 autorimesse ai mappali 70 e 71.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA VEDERE ALLEGATO 0_9

| |
|--------------|
| 4.2 PROGETTO |
|--------------|

| |
|---------------------------------------|
| 4.2.1 DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE |
|---------------------------------------|

L'intervento previsto dal presente piano riguarda la demolizione del fabbricato insistente sul mappale 82 e la nuova costruzione di un edificio residenziale per la famiglia.

Le ragioni per cui si decide di demolire il manufatto condonato sono molteplici:

- L'edificio è incongruo nel contesto urbano in cui è collocato si tratta infatti di una zona residenziale con bassa densità abitativa e la rimessa/deposito non è più funzionale all'uso di ricovero mezzi agricoli che un tempo per la cura del terreno agricolo era necessario.
- Non è adeguato dal punto di vista estetico alla zona in cui è ubicato, trattandosi di edificio in lamiera privo di qualsiasi riferimento a edifici storici della campagna.
- Ha una copertura in cemento con fibre di amianto e, anche se il manto non è degradato e friabile, è bene rimuoverlo.
- L'idea della nuova costruzione scaturisce dalla necessita del proprietario di avere una adeguata abitazione per la propria famiglia, quindi senza fini speculativi.

Il progetto prevede quindi una nuova costruzione di una villetta monofamiliare, senza piano interrato, con un alloggio che si sviluppa al piano terreno con autorimessa, posti auto, ampio porticato e giardino. Al piano primo sono previsti oltre al sottotetto alcuni locali abitabili che potranno essere destinati ai genitori quando si troveranno in età avanzata.

L'ingresso carrabile e pedonale è previsto dalla via De Amicis confinante con il lotto per non avere servitù di passaggio verso la rimanente parte della proprietà.

| | |
|-------|--------------|
| 4.2.2 | ARCHITETTURA |
|-------|--------------|

Lo stile architettonico degli edifici richiama intenzionalmente l'architettura rurale tradizionale che accompagna l'inserimento del complesso nel contesto ambientale. i principali elementi caratterizzanti sono:

La copertura a due falde che avrà una pendenza del 30-35% sovrastata da un manto di elementi in cotto;

Le facciate saranno rivestite con il cappotto isolante sui quali sarà stesa una rasatura armata, una mano di fondo e un tonachino colorato applicato a spatola, che rende lo stesso effetto dell'intonaco abbinato a elementi architettonici, come pilastri del porticato, rivestiti con mattone a mano a vista

I diversi livelli d'imposta della quota di gronda e di colmo per eliminare la monotonia della falda di tetto uniforme.

Le pilastrature in mattoni faccia vista del porticato che assume diverse dimensioni, che diffondono un effetto variegato di ombre sui prospetti.

Le pavimentazioni esterne saranno tutte permeabili. Oltre alle zone a verde le superficie pavimentate saranno eseguite in masselli autobloccanti posati su uno strato di ghiaia in modo da garantire la permeabilità all'acqua piovana.

| | |
|-------|-------------|
| 4.2.3 | VEGETAZIONE |
|-------|-------------|

Particolare attenzione è rivolta alla vegetazione che farà parte integrante della realizzazione.

Sono previsti alberature in essenze autoctone da mettere a dimora lungo il lato est del lotto. La presenza dei filari di alberi ha la funzione di mitigare l'inserimento del complesso residenziale nel contesto urbano ma anche quello di proteggere e garantire un minimo di riservatezza al giardino. Le essenze potranno essere di: acero, gelso, salice, carpino nero, farnia. Inoltre, è prevista la messa dimora una siepe con diversi tipi di essenze autoctone, previste dall'elenco delle specie ammesse per il Parco Regionale del Taro, alternate fra loro, lungo tutto il perimetro del lotto sui tre lati nord est e sud.

| | |
|-------|----------------------|
| 4.2.4 | IMPIANTI TECNOLOGICI |
|-------|----------------------|

I pannelli fotovoltaici necessari e prescritti dalla normativa regionale saranno collocati sulle falde di tetto rivolte a sud.

I pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, nella quantità prevista dalla legge regionale, saranno messi in opera sulle falde di tetto rivolte a sud.

| | |
|-------|-------------------------|
| 4.2.5 | OPERE DI URBANIZZAZIONE |
|-------|-------------------------|

Il lotto è inserito in un contesto urbanizzato dotato di tutti i sottoservizi in prossimità o direttamente all'interno del mappale 82 lo schema di allaccio ai servizi esistenti è indicato nella planimetria allacci (Tav 3_0.)

5 ANALISI DEI CRITERI DEFINITI DALL'ALLEGATO I PARTE 2 D.LGS. 152/06

5.1 CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

- 1. in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;**

il piano in esame costituisce il riferimento per la progettazione esecutiva del fabbricato che si intende costruire. Il progetto allegato entra nei dettagli della nuova costruzione definendo anche gli spazi verdi e le pavimentazioni drenanti.

- 2. - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;**

L'ambito R.5.S13 è assoggettato alla presentazione di un accordo operativo in questo caso si tratta solo di solo una porzione organica che non influisce su di un intervento autonomo della restante area perimetrata. Non influisce quindi su altri piani o programmi sovraordinati ma è coerente con le previsioni del P.U.G. in ordine alla riqualificazione ambientale.

- 3. - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;**

Nella fase di pianificazione si è provveduto alla separazione delle acque bianche e nere.

Il moderato impatto indotto sul sistema territoriale e ambientale sarà ulteriormente mitigato mediante l'adozione di scelte costruttive capaci di limitare o compensare, attraverso il risparmio idrico e l'efficienza energetica, il consumo delle risorse ambientali e le emissioni inquinanti determinati dalla trasformazione urbanistica. Sarà infatti adottato un sistema di climatizzazione che prevede un generatore autonomo costituito da pompa di calore aria/acqua reversibile full inverter per riscaldamento, raffrescamento e produzione acqua calda sanitaria abbinata a campo solare fotovoltaico da circa 6.4 kWp. Non sono previsti consumi di combustibili fossili.

- 4. problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;**

Non si riscontrano problemi ambientali per la realizzazione del piano. In particolare, si segnala la auspicata rimozione della copertura del manufatto esistente costituita da fibrocemento con amianto.

5. la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Nell'attuazione del Programma verranno applicate le normative comunitarie, oltre alle nazionali e locali, per la tutela dell'ambiente, in particolare saranno adottati tutti gli accorgimenti per la riduzione del consumo di energia, quali ad esempio il corretto soleggiamento degli edifici, l'isolamento termico, la progettazione del verde, l'ombreggiamento ecc.

| |
|---|
| 5.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, |
|---|

Le componenti ambientali di interesse sono:

- Sistema della mobilità
- Inquinamento atmosferico
- Inquinamento acustico
- Acque superficiali
- Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
- Aspetti naturalistici
- Energia
- Elettromagnetismo
- Rifiuti.

Si forniscono tabelle in cui sono puntualmente esaminate le componenti ambientali in relazione agli elementi indicati dall'allegato:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

| 5.2.1 MOBILITÀ | |
|--|--|
| FATTORE DI IMPATTO: TRAFFICO VEICOLARE | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | È prevista la rimozione di una rimessa e la realizzazione di una casa monofamiliare, per cui l'impatto sarà minimo |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | L'impatto sulla componente mobilità determina effetti sulle componenti atmosfera e rumore |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto minimo non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | L'impatto è circoscritto alla zona di intervento e alla via De Amicis |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata dalla speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.2 ATMOSFERA | |
|--|--|
| FATTORE DI IMPATTO: EMISSIONI | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | Il tipo di climatizzazione previsto dal progetto nel rispetto delle normative non prevede emissioni di gas combustibili in atmosfera |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata dalla speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.3 RUMORE | |
|--|--|
| FATTORE DI IMPATTO: EMISSIONE ACUSTICHE | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | La realizzazione dell'edificio non comporta emissioni acustiche, il minimo impatto veicolare comporta un trascurabile aumento delle emissioni acustiche. |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto trascurabile non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | L'impatto è circoscritto alla zona di intervento e alla via De Amicis |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.4 ACQUE SUPERFICIALI | |
|--|---|
| FATTORE DI IMPATTO: SCARICHI IDRICI | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | È previsto l'allaccio delle acque reflue bianche e nere ai collettori comunali esistenti su via de Amicis |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | L'impatto è circoscritto alla zona di intervento |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.5 SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE | |
|--|---|
| FATTORE DI IMPATTO: TRASFORMAZIONE ED USO DEL SUOLO | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | È prevista la rimozione di una rimessa avente una superficie coperta di mq. 225 e la realizzazione di una casa monofamiliare con una superficie coperta, comprese autorimesse e porticati pari a mq. 280 per cui l'impatto sarà minimo. Non sono previsti prelievi da acque sotterranee. L'impatto sulla risorsa idrica sotterranea è pertanto nullo. |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | Non si verificano rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | L'impatto è circoscritto alla zona di intervento |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.6 ASPETTI NATURALISTICI | |
|--|---|
| FATTORE DI IMPATTO: TRASFORMAZIONE DEL SUOLO | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | La demolizione della rimessa a ridosso del confine di proprietà e la costruzione della casa in posizione baricentrica al lotto comporta la sistemazione delle aree verdi con inserimento di piantumazioni. Sono previsti alberature in essenze autoctone da mettere a dimora lungo il lato est del lotto. La presenza dei filari di alberi ha la funzione di mitigare l'inserimento del complesso residenziale nel contesto urbano ma anche quello di proteggere e garantire un minimo di riservatezza al giardino. Le essenze potranno essere di: acero, gelso, salice, carpino nero, farnia. Inoltre, è prevista la messa dimora di siepe con diversi tipi di essenze autoctone, previste dall'elenco delle specie ammesse per il Parco Regionale del Taro, alternate fra loro, lungo tutto il perimetro del lotto sui tre lati nord est e sud. |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | Non si verificano rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | L'impatto è circoscritto alla zona di intervento |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.7 ENERGIA | |
|--|---|
| FATTORE DI IMPATTO: CONSUMI ENERGETICI | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | Il tipo di impianto previsto dal progetto nel rispetto delle normative prevede una copertura del fabbisogno annuo con fonti rinnovabili dell'82.9% per la sola produzione di acqua calda sanitaria e una copertura del 70% per la climatizzazione invernale ed estiva |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | L'impatto dovuto ai consumi energetici del comparto è cumulativo rispetto agli impatti che si verificano allo stato attuale |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | L'impatto è circoscritto a livello locale |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.8 ELETTRROMAGNETISMO | |
|--|--|
| FATTORE DI IMPATTO: EMISSIONI ELETTRROMAGNETICHE | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | Non sono previste sorgenti ad alta o bassa frequenza all'interno del comparto |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

| 5.2.9 RIFIUTI | |
|--|--|
| FATTORE DI IMPATTO: PRODUZIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI | |
| <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i> | Nel comune di Collecchio è previsto il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e il sistema puntuale di raccolta indifferenziata. Considerando che gli abitanti equivalenti nella nuova costruzione sono 6, l'impatto sarà minimo. |
| <i>carattere cumulativo degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>natura transfrontaliera degli impatti</i> | Non si verificano effetti di natura transfrontaliera |
| <i>rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | L'impatto non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente |
| <i>entità ed estensione nello spazio degli impatti</i> | Nessuno |
| <i>valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata della speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o dal superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i> | L'area di intervento e lo spazio interessato dai possibili effetti non presentano tali caratteristiche |
| <i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | Non si determinano impatti su aree o paesaggi protetti |

6 CONCLUSIONI

Sulla base degli elementi emersi nei capitoli precedenti e dei giudizi per le singole componenti più significative, si rileva che la trasformazione in esame non comporta effetti significativi sull'ambiente e pertanto non si ritiene necessario l'assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Geometra Massimo Fanfoni



A blue circular professional stamp for Massimo Fanfoni, a Geometra (Surveyor) in Parma. The stamp contains the text: "Geom. FANFONI MASSIMO", "ALBO", "N° 1837", and "PARMA". A handwritten signature in black ink is written over the stamp.